

SLAI COBAS
per il sindacato di classe
via Marconi 1 Dalmine

ATS Bergamo
via Borgo Palazzo 130
Bergamo

PREFETTURA Bergamo
via Tasso 8
Bergamo

Oggetto: applicazione del TU 81/08 per la salute e sicurezza dei lavoratori nelle aziende
controlli serrati sull'applicazione dei provvedimenti specifici contro il contagio da coronavirus nelle aziende non militari per le strade

Scriviamo la presente, sulla base delle segnalazioni che abbiamo raccolto tra i lavoratori di diverse aziende in funzione, in questi giorni di massima allerta e di provvedimenti specifici che vengono emanati per prevenire il contagio da coronavirus.

Alcune di queste segnalazioni sono già state oggetto di esposti specifici, ma ciò che esce dalle fabbriche, dalle fabbriche della IV gamma, dalle piattaforme logistiche, è un allarme generale.

I lavoratori segnalano che le condizioni di lavoro cui sono comandati nelle fabbriche, nelle fabbriche della IV gamma, nelle piattaforme logistiche sono quelle di sempre, per la produzione non per la sicurezza dei lavoratori.

Nonostante gli allarmi, i richiami, i provvedimenti che le autorità competenti stanno diramando per prevenire il contagio da coronavirus.

Gli operai segnalano che:

- tra le linee di produzione si continua a lavorare a stretto contatto gli uni con gli altri, dato che l'organizzazione del lavoro, i ritmi e i modi sono gli stessi di sempre;
- che sono molti ed importanti i casi in cui è mancata da parte dell'azienda un'informazione puntuale sui casi di infezione in corso;
- chi ha avuto 'la fortuna' di essere messo in ferie per alcuni giorni, ora si batte terrorizzato per non dover rientrare proprio in momento acuto di espansione del virus;
- proprio perché sono rimaste invariate le condizioni produttive è estremamente difficile frequentare in sicurezza tutti gli spazi comuni di una fabbrica, quali mense spogliatoi o gli ingressi;
- nelle piattaforme logistiche dove si concentrano centinaia e centinaia di lavoratori, si continuano ad usare i cosiddetti 'voice', una sorta di cuffia/auricolare/microfono evoluto indossato dal lavoratore per ricevere e comunicare ordini, che dovrebbero comunque essere personale, ma pure in questi giorni di allarme contagio vengono usati in modo promiscuo;
- vengono distribuite mascherine in aperto contrasto con le avvertenze minime previste dal protocollo del 14.03.2020;
- ovvero vengono distribuiti prodotti anche non dotati della scritta CE;

- vengono distribuiti prodotti senza la protezione Ffp 2 o Ffp3;
- vengono distribuite mascherine di tipo chirurgico e monouso non adatte al tipo di impiego e non indicate per la prevenzione del contagio;
- altre costituite da una semplice striscia di panno con due tagli per le orecchie;
- nella maggioranza dei casi vengono consegnate con la richiesta di usarle più giorni, quando sono monouso e le condizioni stesse degli ambienti produttivi, come l'umidità nelle lavorazioni di insalata della IV gamma, ne pregiudicano rapidamente l'efficacia;
- nonostante tutte le prescrizioni vengono consegnate persino con l'indicazione di non buttarle e di riciclarle 'disinfettandole'.
- A tutto ciò vanno aggiunti tutti quei lavoratori che la mascherina non la ricevono proprio, ma anziché la sospensione della produzione, sono comandati a lavorare comunque.

I lavoratori, esigono di essere tutelati dai rischi da contagio sul posto di lavoro, come prevede il TU 81/08, come prescrive ad es. il protocollo del 14.03.2020;

esigono che venga salvaguardata la loro salute e sicurezza e quindi quella dei loro familiari verso i quali possono diventare fonte di contagio, anche se per le disposizioni generali i familiari stanno chiusi in casa tutto il giorno;

I lavoratori, chiedono a questi uffici, quali interventi siano in corso per:

- **garantire un controllo serrato dentro le aziende, ormai evidenti agli occhi di tutti nelle condizioni in cui si lavora, come fonte importante di contagio;**
- **dare indicazioni precise alle aziende, prescrizioni vere e proprie, circa la qualità e le modalità di utilizzo dei DPI, quali le mascherine;**
- **garantire nelle aziende la sospensione immediata della produzione in mancanza dell'assoluta sicurezza dal virus.**

Il sindacato con i lavoratori restano a disposizione per ogni informazione aggiuntiva eventualmente necessaria a quanto sopra esposto.

Dalmine 21.03.2020

Slai Cobas per il sindacato di classe